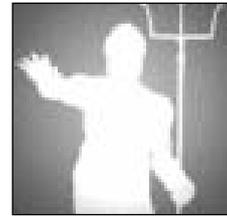


# Ediscon *notizie*



www.ediscon.it

Periodico di informazione Anno IV Numero 9 Settembre 2006 - Poste Italiane Spa - spedizione in A.P. 70% DCB Messina



*Sommario*

Attualità  
Cultura  
Tradizioni  
Economia  
Tech - info  
Sport  
Spettacoli

Montalbano *notizie*

Santa Teresa *notizie*

## Il giovane esponente della Margherita "bacchetta" l'Unione dei Comuni D'Arrigo: Poveri (confusionari) ma belli.

di G.Migliastro & M.L.Pistone

**L'estate che D'Arrigo avrebbe voluto che non ha visto.**

"Sicuramente avrei voluto vedere un'estate diversa. Negli ultimi anni è innegabile che qualche segnale c'è, però, nonostante tutto, la Riviera Jonica rimane una zona penalizzata, sia sotto il profilo dell'organizzazione, sia sotto quello della viabilità, basti pensare che per percorrere il tratto di strada compreso da Scaletta a Letojanni si impiega molto più di un'ora (è vergognoso). Questa è stata un'estate con poche manifestazioni, proprio per scongiurare ciò a qualche settimana dall'inizio della bella stagione avevo cercato, attraverso un'interrogazione, di sollecitare l'Unione dei Comuni. L'anno scorso si pensò, e si realizzò un calendario unitario, quest'anno invece non si è fatto nulla, non siamo stati in grado di offrire ai turisti un "pacchetto" di offerte valido e vincente."

**Qual'è secondo lei il rimedio all'accampamento selvaggio a cui assistiamo ogni estate?**

"Negli ultimi anni questo problema è cresciuto a livello esponenziale, raggiungendo quest'anno dimensioni notevoli. Ultimamente stiamo assistendo a vere e proprie occupazioni delle spiagge seguite da disordine e rifiuti di ogni genere che deturpano l'igiene e il decoro dei nostri

paesi. La spiaggia è libera, perciò è di tutti, ma ciò non significa appropriarsene per qualche giorno. Anche su questo argomento ho fatto un'interrogazione, questa volta al comune di Nizza di Sicilia, non ottenendo ahimè alcun risultato. Una soluzione potrebbe essere realizzare delle aree attrezzate con i relativi servizi igienici, in modo tale da permettere a tutti di usufruire del mare nelle migliori condizioni. Inoltre la vicenda dell'attendamento non può essere omologabile al fenomeno del turismo, il turista è colui che fruisce di un luogo, contribuendo all'economia del luogo, chi fa attendamento non lascia niente al comune in cui si accampa se non sporczia."

**Se li conosce, citi qualche esempio della riviera di manifestazioni e progetti portati avanti da giovani politici, senza distinzione di casacca.**

"Mi vengono in mente tanti nomi legati alla politica della riviera, che da anni ormai sono attivi nell'organizzazione di manifestazioni. Fra i più presenti, sicuramente, Nino Muscarello, Presidente del Consiglio di Ali Terme, il quale ogni estate è fra chi anima l'estate aliense, o ancora Nino Bartolotta, Sindaco di Savoca, il Presidente del Consiglio di Roccalumera, il dottore Parisi, Pantò e Nicita per Ali Superiore, De Francesco e Nucita per Fiumedinisi."

**Ritorniamo all'Unione dei Comuni, di cui tutti ne parlano bene, ma che ancora oggi dopo tanto tempo dalla sua nascita non ha ancora ottenuto risultati tangibili! Secondo lei una qualche responsabilità può esserle attribuita (è mancato un programma comune)?**

"L'Unione a mio avviso è nata per fare poche cose, ma fatte bene, fare un calendario unitario per tutti i comuni sarebbe appunto un modo per fare l'unione. L'istituzione Unione non è solo un contenitore che comprende consiglieri, assessori e presidente, ma è anche qualcosa che deve affrontare e risolvere i problemi comuni a tutti i paesi che di essa fanno parte (es. doppio binario, svincoli autostradali, reti viarie). All'Unione manca la capacità di entrare nel quotidiano."

**Immaginava da ragazzino di finire con il vivere di politica?**

"Vivere di politica no, lo faccio per passione. Ho sempre immaginato, sin da ragazzino di occuparmi di politica, o almeno di qualcosa riguardante l'attività sociale, la comunità."

**Cosa ha da dare la politica del 2006 ai giovani universitari o neo laureati, o diplomati senza velleità accademiche nella nostra riviera?**

... continua in santa teresa notizie

### Come abbonarsi:

CCP 69170561

intestato a *Editing Service Consulting Snc*  
via Sacro Cuore di Gesù 45 98124 Messina

### Abbonamenti annuali:

Italia 30,00 euro  
Europa 30,00 euro  
America 35,00 euro  
Oceania 40,00 euro  
Sostenitori 50,00 euro

### Come contattarci:

*ediscon@ediscon.it*

PROSSIMA USCITA OTTOBRE 2006

EdisconNotizie Anno IV  
n° 9 Settembre 2006

**Periodico di informazione**

**Direttore Responsabile**  
Milena Transirico

**Editore**  
Editing Service Consulting snc

**Service Graphic Design**  
Editing Service Consulting snc

**Hanno collaborato**

Lilli Montalto  
Giuseppe Pantano  
Luigi Pantano  
Carmela Pantano

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MESSINA

REGISTRO STAMPA N° 10/3

DEL 22/05/2003

# Storia dell'automobilismo mondiale

di Salvatore Citraro

Fra le numerose manifestazioni culturali, turistiche e folkloristiche dell'agosto montalbanese 2006 si è mostrato degno di nota il seminario di storia della tecnica, riguardante lo studio del motore alternativo a combustibile interno, ossia una macchina termica matrice in grado di trasformare l'inezia termica prodotta durante il processo di combustione del fluido motore in energia meccanica raccolta su di un albero di trasmissione. I relatori, l'ing. mecc. Francesco Valenti e il prof. Gaetano Pantano, hanno tracciato i concetti evolutivi del motore, ponendo l'accento sulle sue varie applicazioni e sull'influenza che l'uso dei veicoli semoventi ha determinato nel contesto sociale dell'ultimo secolo. L'impegnativo tema è stato introdotto dal sindaco dott. Giuseppe Simone, nella sala congressi del castello, con la presentazione dei relatori e con riferimenti culturali specifici che hanno sintetizzato i contenuti.

L'ing. Valenti ha intrattenuto l'uditorio montalbanese mostrando sul grande schermo immagini riguardanti la lunga storia del motociclismo in tutti i suoi contenuti, con riferimenti alle gloriose pagine sportive scritte sulle moto e sui pedali italiani. Oggi i costruttori mondiali di questo veicolo a due ruote sono tanti e operano in una concorrenza molto agguerrita, mentre nel passato le più intense sperimentazioni e applicazioni provenivano dal genio degli italiani. Il relatore, inoltre, ha posto l'accento sul confronto dei motori impiegati per altri usi, dalle installazioni fisse a quelle di ogni tipo di veicolo circolante. A tal pro-

posito, a conferenza finita, ha spiegato al sottoscritto le caratteristiche salienti della motocicletta che la rendono diversa e molto più raffinata dell'autovettura. In particolare, rispolverando alcuni concetti di dinamica e tecnica della moto, definiva quest'ultima, con scrupoloso linguaggio tecnico, come un veicolo molto simile al velivolo perché governata da terse dinamiche, dovute agli effetti giroscopici che si

fanno in fase di sferzata, imbardata, rollio e delle parti rotanti del motore.

La parola passa al prof. G. Pantano che ha voluto compiere una lunga carrellata sulla nascita dei veicoli automobilistici e sull'evoluzione del tempo, mostrando e commentando, dopo un breve discorso introduttivo,



Foto Belfiore

una serie di immagini raggruppate in cinque capitoli.

Partendo dal carro a vapore di Isaac Newton del 1580, fino all'invenzione di Eugenio Barsanti (1856) e Felice Matteucci (1858), dalla quale deriva tutta la motorizzazione moderna, prende il via il gruppo dei pionieri, seguito dalle immagini delle conquiste scientifiche applicate alla tecnica.

... continua in Montalbano Notizie



foto Nino Spartà



foto Giuseppe Stilo



foto Nino Spartà



foto Nino Spartà



foto Giuseppe Stilo



foto Nino Spartà



**Belfiore**  
"il fotografo"  
(dal 1949)

- Servizi fotografici tradizionali e digitali
- Restauro e ritocco digitale
- Print elaboration
- Digital point

infoline 3386903973 [www.museobelfiore.it](http://www.museobelfiore.it)

EdisCon. Snc. edizioni-Montalbano

Nico designer-by Nicoletta Palazzolo

## Arriva l'ADSL a Montalbano!

**F**inalmente una buona notizia per i possessori di computer che per lavoro, per studio o anche per semplice hobby navigano su internet. Fino ad oggi il loro grosso problema era rappresentato dalla totale mancanza di linee ADSL che consentissero loro una buona e soprattutto veloce e tempestiva ricezione ed

invio di dati. Per fortuna questo sta per finire. Una società operante nel settore delle telecomunicazioni si sta adoperando per dotare i montalbanesi di linee ADSL in tecnologia wireless che comportano solo l'installazione di una piccola antenna al di fuori della propria abitazione e non comporta nessun canone Telecom. Per fare ciò si dovrà installare un ripetitore in zona panoramica e si sta pensando alla località Portello o Rocca dell'Elmo in modo da coprire l'intero paese con tutte le frazioni. *Per maggiori informazioni potete contattare il signor Filippo Germanò al 338.3728310.* (GP)

## La mostra personale di Nino Odore

**I**ricordi del passato...nei colori del presente. Questo il titolo della mostra del montalbanese Nino Odore svoltasi dal 10 al 18 giugno all'Uccem di Roma. Le sue opere, realizzate in acquerello e rappresentanti luoghi da lui visitati, hanno ottenuto un notevole successo di pubblico e critica. Il nostro artista vanta un curriculum di tutto rispetto. Odore, diplomato al Liceo artistico di Napoli, ha conseguito il diploma all'Accademia delle Belle Arti, sezione pittura, ha partecipato alla Quadriennale di Roma, ha vinto il premio Lubian, vanta l'allestimento di oltre 140 mostre. Dal 2005 alcune sue opere sono esposte a Roma al C.M. Ethos. (CP)

## La terza volta dei Moto-mori

di Rosanna Salsa

**I**l motoclub "Mori Peloritani" della cittadina savonese, organizza anche quest'anno la terza edizione del motoraduno della Valle D'Agrò. La manifestazione, si svolgerà il prossimo 9 e 10 settembre, nella pista d'atletica di S. Francesco di Paola del territorio savonese. Un raduno, voluto fortemente dal presidente Franco Sigillo che insieme ai soci del club, hanno messo in atto una manifestazione che si svolgerà in due giorni, oltre alla serata musicale, ci saranno degli stand motoristici di tutto quello che è il mondo delle due ruote e gastronomico. Rispetto alle passate edizioni, il motoraduno si svolgerà in due giornate. Sabato 9 Settembre, inizio della manifestazione, e alle ore 11.00, l'iscrizione presso la sede del motoclub; previsto il "Motogiro Valle dell'Alcantara", con partenza alle ore 15.00 dalla sede di F. Crispi - S.Teresa di Riva, per raggiungere il paese di Motta Camastra. Verso le ore 19 è previsto il rientro dei partecipanti al centro polisportivo di S. Francesco Paola, dove ha inizio la serata "Music on Bike", a seguire il concerto live dei "forti

.....continua in Santa Teresa Notizie

# Arnaldo e la memoria storica montalbanese

di Giuseppe Todaro

Tre sono le cose che accomunano in maniera indiscussa i montalbanesi: la Madonna della Provvidenza, la Chiesa Madre e il Castello. A queste purtroppo bisogna aggiungerne una quarta: u chianu i San Giovanni ovvero Piazza Umberto I. Dico purtroppo perché il famoso Piano caratteristico luogo d'incontro di noi montalbanesi in certe situazioni si è dimostrato il centro della nostra inconcludenza e della nostra insipienza, buono solo per spettegolare e non per costruire. Non ho nessuna intenzione di polemizzare, intendo solo ricordare che se qualche sconcio si è consumato, vedi castello, la colpa non va ascritta all'amministrazione comunale ma a tutti i concittadini. Non è possibile ricordarsi del paesello solo nel mese di agosto, tanto per fare quattro chiacchiere o per mostrare in pubblico la propria erudizione, se si ha a cuore Montalbano bisogna mostrare interesse e senso civico tutto l'anno e non solamente per pochi giorni tanto per mettersi in evidenza.

A costo di essere noioso ricordo che è dal 1860 che è iniziato lo scempio di Montalbano, abbiamo lasciato depauperare un patrimonio artistico incommensurabile, abbiamo permesso a pochi arroganti di alienare opere d'arte di valore inestimabile, di spogliare le chiese di quadri di pregio e di tutte le suppellettili raccolte nel corso di sette secoli. Un elenco di abusi perpetrati da una borghesia cieca e fannullona e commessi nell'indifferenza generale.

Perché dunque meravigliarsi dell'ultimo scempio quando noi stessi ne siamo la causa? Abbiamo perso la nostra memoria storica e senza memoria non c'è progresso, non c'è cultura, non c'è economia.

Abbiamo in giro per la provincia fior di professionisti che in paese non si vedono mai, consiglieri comunali buoni solo per chiedere prebende, personaggi che manzonianamente tirano quattro paghe per il lesso.

Senza memoria per Montalbano non c'è futuro, possiamo recitare il De

Profundis. Intanto però è iniziata la campagna elettorale, i soliti noti si riuniscono e brigano, brigano, tanto i gattopardi l'avranno sempre vinta. Se non vogliamo essere vinti bisogna reagire, essere propositivi, unirici, redarre un progetto che sia un atto d'amore per noi stessi e per il nostro comprensorio, voltare pagina, riappropriarci della memoria, riacquisire il nostro orgoglio, recuperare le tradizioni.

Per esempio bisogna traslare i resti mortali di Arnaldo da Villanova nella cappella del castello, non è un'operazione difficile, basta una semplice ordinanza del sindaco. E' necessario farlo per giustizia e per pietà cristiana, le ossa del Grande Riformatore Religioso devono tornare al loro posto, vanno interrate nel luogo dove Lui vuole che stiano. Ci sono ragioni storiche e documentazioni inoppugnabili per farlo. Arnaldo aveva dimestichezza con Montalbano dove ebbe occasione di soggiornare con il suo re. Conosceva benissimo il nostro territorio e lo amava, nel castello scrisse le costituzioni federiciane basandole sulla pietà evangelica, compilò opere mediche, interpretò i sogni di Federico e l'Interpretatio fu la causa prima della sua morte avvenuta a Messina o in mare, nelle immediate vicinanze della città, fra l'undici gennaio del 1311 e il 10 marzo dello stesso anno. Non è assolutamente vero che Arnaldo morì naufrago nel mare di Genova, questa notizia è una versione di comodo messa in giro ad arte per nascondere un efferato assassinio, al quale non sono estranei re Giacomo II, re Roberto d'Angiò, le gerarchie ecclesiastiche e i baroni siciliani i quali temevano di perdere i loro privilegi a causa dell'azione riformatrice del Grande Catalano. Federico nostro quando seppe della morte del suo consigliere ed ambasciatore andò su tutte le furie, interruppe le trattative di pace con gli Angiò e recuperato il corpo di Arnaldo lo tumulò nella cappella del castello lo stesso anno della morte.

## Alla Dea Madre

(poesia del prof. Giuseppe Todaro)

*Ho camminato  
In lungo e in largo,  
ho guadato fiumi  
e scalato monti  
nella canicola,  
per sentieri impervi  
con il vento e la pioggia  
con la neve e la grandine  
l'ho cercato.*

*Quanto ti ho cercato  
Demetra.*

*T'ho forse intravista  
nel volto dolce e dolente  
della Provvidenza,  
uno spiraglio di luce  
nel cielo oscuro.*

*Ho calcato il tuo grembo,  
sentito i tuoi sospiri,  
ho teso tremante le mani  
per accarezzarti  
o Demetra.*

*Ho tentato di carpire  
Il tuo calore  
come ladro che ruba ai ladri,  
ma tu mi sei distante,  
un puntino nell'immenso.*

COMMENTO DI NINO FARANDA.

**D**emetra nell'antichità personificava la terra madre, figlia di Cronos il tempo e

di Rea, madre degli dei.

Dall'unione col fratello Zeus, nacque la bellissima *Persefone*. *Ade* il tenebroso Dio dell'oltretomba (*Averno*), la rapì. *Demetra* impazzita dal dolore cercò la figlia per nove giorni, al decimo venne in suo aiuto *Ecate* (figlia del titano *Perse* e *Asteria* dea dei trivi e divinità infernale), la quale suggerì di chiedere aiuto a *Elios* (figlio di *Iperione* e di *Teia*, che personificava il sole), e così fu. Questi raccontò del rapimento di *Ade*.

*Demetra* furibonda abbandonò l'Olimpo per vendicarsi. Il suo vagare la portò in Attica presso il re *Celeo* e la sposa *Metaniera*. Qui divenne nutrice del figlio del re, *Demofonte*. A poco a poco, si affezionò al fanciullo al quale decise di offrire l'immortalità. Ma scoperta dalla madre dovette desistere. Delusa si rifugiò sul monte *Callicoro* sconvolta dal dolore. Alla fine *Zeus* costretto a cedere alle suppliche dei mortali inviò *Ermes* (figlio di *Zeus* e di *Maia*) messaggero degli dei da *Ade*, per ordinarli di rendere la figlia alla madre. *Ade* acconsentì, ma con un inganno, fece mangiare a

*Persefone* un seme di melograno, compiendo un prodigio che le avrebbe impedito di rimanere per sempre nel regno della luce. Così nei sei mesi che *Persefone* si trova nel regno dei morti, nel mondo arriva il freddo dell'autunno e dell'inverno, mentre nei restanti sei mesi la terra rifiorisce, dando origine alla primavera e all'estate. Ispirato da questo mito, il poeta *Giuseppe Todaro*, scrive di *Demetra*, che per lui, è evidente impersona la maternità nel senso generale del termine. Rappresenta la madre che egli cerca incessantemente, scalando monti, nel vento, con la pioggia, con la neve, per colmare la grande solitudine interiore... e trovare la pace. Dai versi dello scrittore traspare nitido il dolore, la nostalgia per la perdita della madre naturale (*ho calcato il suo grembo*). Ricordi di lei, rubati alla nebbia tempo, ritornano soventi nella sua mente, mani dolci, protese, che danno sicurezza, affetto, poi lo strazio di una morte prematura che tutto oscura (*Ade* rapisce *Persefone*). Tra le righe della poesia, si nota la fede immensa, vera e sentita, verso la

madre spirituale, la Madonna della Provvidenza, al quale l'autore è legato in modo profondo, la devozione per quel volto che definisce dolce e dolente. Inoltre, appare forte, quasi morboso, il suo legame alla terra d'origine (*Demetra* dea della terra), soprattutto a Montalbano, luogo che fa parte di sé, del suo passato e del suo presente. Terra nel grembo della quale scava disperatamente con le nude mani, per carpirne i segreti e riportare alla luce, verità celate nell'oblio della storia. Ma *Demetra* rimane per lui irraggiungibile, un puntino nell'immenso...vuoto della vita. Alla fine però a mio parere, come in un straordinario incanto, il poeta diventa egli stesso *Demetra*, infatti, in lui abbiamo visto rivivere il mito della primavera, quando era bambino, l'inverno per la perdita della madre, che, porta nella sua vita le tenebre dell'*Averno*, fino a rivedere la luce (*Persefone*), nella famiglia, nella moglie, nei figli, mentre tutto corre verso il futuro, dove sicuramente ci sarà una madre anche per lui, perché, dal dolore più grande, nasce la gioia più grande.

# S.TERESA, 2020 - DESTINATI I LOCALI DI VILLA RAGNO





**Ediscon**

**Sede operativa:**

Via Sacro Cuore di Gesù 45 - 98124 MESSINA

Tel/Fax 090.6783623

cell. 333.8940595 email: ediscon@ediscon.it

**Service Editoriale**

**Servizi Grafici**

**Consulenza all'impresa**

Consulenza fiscale, tributaria e del lavoro  
Consulenza finanziamenti agevolati - Legge 488  
Consulenza per la sicurezza aziendale  
Servizi di consulenza ISO 9001:2000 ENI 14000:2000  
Consulenza previdenziale ed assicurativa



**NATALE  
GIUFFRÈ**

**ELETTRODOMESTICI • TV COLOR • CLIMATIZZATORI  
TELEFONIA • SATELLITE • LISTE NOZZE • COMPUTER**



**S. TERESA DI RIVA (ME)**

**Via Regina Margherita, 290 • Tel./Fax 0942.794863  
www.natalegiuffre.it • e-mail: info@natalegiuffre.it**